


Per l'orologio

DI VALENTINA RONCHI

I CINTURINI SOSTENIBILI DI MORELLATO

Una tradizione artigianale quasi centenaria, combinata con le più moderne tecniche di produzione: è il modo di operare di Morellato, brand specializzato nella creazione di cinturini attraverso un team Design & Stile dedicato. E da tre anni a questa parte, con la linea Save The Nature, anche nell'utilizzo di materiali 100% ecologici, a testimonianza del suo impegno a favore di uno sviluppo sostenibile che promuova le pratiche legate al riciclo e al riutilizzo di materiali di scarto, preziosi per la creazione di nuovi prodotti. Può trattarsi

di pelle rigenerata che fa uso di avanzi di pellami, di poliestere riciclato ricavato dal recupero di bottiglie di plastica, di cotone riciclato o di carta riciclabile ottenuta dalla lavorazione della cellulosa. E ancora, di materiali provenienti dall'industria alimentare, come l'appleskin prodotta dai residui di mele o il mais riciclabile ricavato dalla lavorazione del mais stesso. Ciò ha consentito un risparmio idrico del 94%, un risparmio energetico del 60% ed emissioni di CO₂ ridotte del 32% nell'arco dell'intero processo produttivo. 



Materiale tecnico per il cinturino Capri, disponibile in un'ampia gamma di colori vivaci. Il top ha un touch gommato su base di microfibra riciclata e poliuretano bio based. Prezzo: 20 euro.

La fodera è in ecolorica riciclata, un materiale high-tech di nuova generazione che imita le proprietà della pelle naturale: è morbido, impermeabile e resistente.



Il cinturino Grip, con chiusura regolabile in velcro, è composto da materiale gommato con texture a rombi, per l'esattezza microfibra riciclata e poliuretano bio based. È declinato nei tradizionali colori bianco, blu e nero. Prezzo: 27,50 euro.

Il tipo di materiale riciclato è riportato nella parte sottostante del cinturino.

L'anello è in bio-plastica a base di polioli vegetali, particolari sostanze ricavate da cereali no food.



Il bracciale della collezione Strong, realizzato in acciaio riciclato. Per il suo utilizzo sono stati recuperati scarti della lavorazione industriale, reintrodotti in un nuovo ciclo produttivo una volta liberati dalle impurità. Prezzo: 35 euro.